



ACQUARIO
ROMANO

CODICE ETICO



ACQUARIO ROMANO S.R.L.

PIAZZA M. FANTI, 47

00185 ROMA

PIVA 07642551001

T. +39 06.97.60.45.15

AMMINISTRAZIONE@ACQUARIOROMANO.IT



DEFINIZIONI

CODICE ETICO	Codice dei principi etici e criteri di comportamento adottati da Acquario Romano Srl e parte integrante del Modello 231;
GARANTE DEL CODICE	Soggetto cui spetta il compito di promuovere e facilitare l'attuazione del Codice Etico.
DECRETO 231	Il Decreto Legislativo n. 231 del 2001, come successivamente modificato e integrato;
MODELLO 231	Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto 231;
ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV)	Organismo Monocratico cui è stato affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 adottato da Acquario Romano Srl e di curarne il relativo aggiornamento;
ILLECITO AMMINISTRATIVO	La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche dipendente dalla commissione da parte dei soggetti apicali/subordinati di uno dei reati inseriti nel catalogo contenuto nel Decreto 231;
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione;
PTPCT	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Legge 190/2012);
RPCT	Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (v. Legge 10/2010 e dlgs 33/2013);



**ACQUARIO
ROMANO**

SOGGETTI
APICALI

Amministratori, Dirigenti, Responsabili di una Struttura/Ufficio ovvero tutti i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione di Acquario Romano Srl;

SOGGETTI
SOTTOPOSTI
ALL'ALTRUI
DIREZIONE

Dipendenti di Acquario Romani ovvero tutti i soggetti sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti apicali;

RSPP

Soggetto, nominato dal datore di lavoro ed in possesso di capacità e dei requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sui luoghi di lavoro e relativi alle attività lavorative di Acquario Romano Srl, che svolge i compiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 81/08 e coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP);

P.A.

Qualsiasi pubblica amministrazione, inclusi i relativi esponenti nella loro veste di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio;

PARTNER/TERZI

Tutte le persone fisiche o giuridiche, quali collaboratori, contraenti, fornitori, consulenti, clienti ed in generale tutti i soggetti verso o da parte dei quali Acquario Romano Srl eroghi o riceva una qualunque prestazione contrattualmente regolata;

PROCESSI
AZIENDALI

Disciplinano l'insieme delle attività e delle decisioni che tipizzano l'organizzazione strutturale ed il funzionamento operativo di Acquario Romano Srl;

PROCESSI
SENSIBILI 231

Attività di Acquario Romano Srl nel cui ambito ricorre il rischio di commissione di illeciti amministrativi 231;



ACQUARIO
ROMANO

WHITBLEWING

L'istituto giuridico che offre tutela al c.d. "*whistleblower*" (soffiatore nel fischietto) ovvero il lavoratore che, durante l'attività lavorativa svolta in Acquario Romano Srl, rilevi una possibile violazione del Decreto nonché del Modello 231, del presente Codice ovvero sia venuto a conoscenza di ogni ulteriore ed eventuale condotta che possa danneggiare la reputazione e l'immagine di Acquario Romano Srl.



INTRODUZIONE

GENERALITA'

Il presente Codice Etico (di seguito: il “*Codice*”) definisce l’insieme di valori, principi e regole che Acquario Romano S.r.L. (di seguito: “*Acquario Romano*” o “*Società*”) riconosce, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale e rappresenta uno degli strumenti fondamentali per il buon funzionamento, l’affidabilità e la reputazione della Società e per il raggiungimento dei relativi obiettivi aziendali.

Il comportamento individuale e collettivo dei dipendenti e collaboratori di Acquario Romano deve perciò tradursi concretamente in collaborazione, responsabilità sociale e rispetto della normativa vigente in osservanza degli standard di comportamento individuati dal Codice.

I principi guida contenuti nel presente Codice sono complementari alle previsioni normative che hanno orientato Acquario Romano nell’adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs n. 231 del 2001 (di seguito solo “*Modello 231*”) integrato dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), come espressamente richiesto dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

DESTINATARI

Il presente Codice si applica:

- ai Soggetti Apicali;
- ai Soggetti Sottoposti all’Altrui Direzione di Acquario Romano (di seguito unitamente i c.d. “*Destinatari*”).

L’osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi e per gli effetti dell’art. 2104 del codice civile.

Acquario Romano estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a:

- tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo;

- ai fornitori di beni o servizi e a coloro che realizzano opere in favore della Società (di seguito i “*Terzi*” e più specificamente i “*Partner*”).

A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, vengono inserite apposite disposizioni o clausole di adesione alle disposizioni del Codice Etico e di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice.

I soggetti Terzi che intrattengono rapporti, contrattuali o di fatto, che importino prestazioni d’opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e per conto della Società devono essere informati dell’esistenza e dei contenuti del presente Codice e sono tenuti per contratto a rispettarli.

A tal fine i Destinatari del Codice, in ragione delle proprie competenze, si impegneranno nei confronti dei Terzi a:

- informarli adeguatamente circa gli impegni e gli obblighi imposti dal Codice;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell’obbligo di conformarsi alle norme del Codice.



PRINCIPI ETICI GENERALI

Il presente Codice definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i Destinatari sono tenuti ad osservare e garantire.

I Destinatari rispettano i principi di:

- integrità,
- correttezza,
- buona fede,
- proporzionalità,
- obiettività,
- equità,
- ragionevolezza,

e agiscono in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

I Destinatari non usano a fini privati le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio, evitano situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine di Acquario Romano.

Prerogative e poteri sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

I Destinatari esercitano i propri compiti orientando la propria azione alla massima economicità, efficienza ed efficacia.

La gestione di risorse ai fini dello svolgimento delle attività aziendali deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

Nei rapporti con i Terzi, i Destinatari assicurano la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui consegnatari della propria attività o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza



LEGALITA'

nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

I Destinatari garantiscono la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

CORRETTEZZA

I Destinatari agiscono nel rispetto della legislazione del presente Codice e delle procedure aziendali applicandole con rettitudine ed equità.

Gli stessi svolgono i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse aziendale senza abusare della posizione o dei poteri di cui sono titolari.

PREVENZIONE E
REPRESSIONE
DELLA
CORRUZIONE

Il principio di correttezza implica il rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di Acquario Romano.

In particolare, i Destinatari devono agire correttamente al fine di evitare situazioni di conflitto di interessi, intendendosi per tali tutte le situazioni in cui il perseguimento dell'interesse proprio sia in contrasto con gli interessi e la *mission* di Acquario Romano.

Sono, inoltre, da evitare situazioni attraverso le quali uno dei Destinatari del presente Codice possa trarre un vantaggio e/o un profitto indebiti da opportunità conosciute durante e in ragione dello svolgimento della propria attività svolta all'interno di Acquario Romano ovvero in favore della Società.

Acquario Romano - società in controllo pubblico ex art. 2359 del codice civile - rientra nel novero dei soggetti tenuti ad osservare ed adottare misure di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 2-bis della legge n. 190 del 2012.

Acquario Romano ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa anticorruzione e trasparenza mediante l'adozione di un unico Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito solo il "PTPCT") teso a prevenire non solo l'intera gamma dei reati contro

OBLIGHI DI
PUBBLICITÀ,
TRASPARENZA

la PA ma tutte quelle situazioni di “cattiva amministrazione” nelle quali vanno compresi *“tutti i casi di deviazione significativa, dei comportamenti e delle decisioni, dalla cura imparziale dell’interesse pubblico, cioè le situazioni nelle quali interessi privati condizionino impropriamente l’azione delle amministrazioni o degli enti, sia che tale condizionamento abbia avuto successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”*.

Il PTPCT, pubblicato e disponibile sul sito istituzionale www.acquarioromano.it è articolato in misure di prevenzione integrative dei presidi anticorruzione già contenuti nel Modello 231 come previsto e richiesto dalla Deliberazione n. 1134 dell’8 novembre 2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Acquario Romano condivide il principio generale, di cui all’art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33/2013 e s.m.i., secondo cui *“la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”*.

In osservanza di quanto richiesto dall’art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 e dalle *“Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016”* Acquario Romano ha adottato il PTPCT in cui è stata chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

Sempre in conformità a quanto richiesto dal D.Lgs. n. 33/2013, Acquario Romano ha creato, nell’ambito del proprio sito istituzionale www.acquarioromano.it, un’apposita sezione denominata **“Amministrazione Trasparente”**, ai sensi dell’art. 9, comma 1, nella

SALUTE E
SICUREZZA NEI
LUOGHI DI
LAVORO

quale vengono specificatamente riportati dati, informazioni e documenti in linea con quanto richiesto dalla normativa, nonché le modalità attraverso le quali chiunque può accedere direttamente ed immediatamente alle informazioni riportate nonché effettuare segnalazioni.

Acquario Romano anche attraverso la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) si impegna a salvaguardare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori in accordo con la disciplina di cui al D.Lgs n. 81 del 2008 e s.m.i.

I destinatari si impegnano al rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento, in tema di salute e sicurezza sul lavoro e richiamati nel presente Codice.

Tutte le attività di Acquario Romano sono svolte nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, anche, ed in particolare, allo specifico fine di prevenire i delitti di cui agli artt. 589 e 590 c.p. (omicidio colposo e lesioni personali gravi o gravissime) commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, in relazione ai quali potrà discendere altresì l'attribuzione alla Società della responsabilità amministrativa per gli illeciti amministrativi di cui al Decreto Legislativo n. 231 del 2001 che da essi dipendono.

Acquario Romano si impegna in particolare a porre in essere le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, i Destinatari devono, in particolare:

- a) prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, e ciò conformemente alla formazione, alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal soggetto preposto;
- b) contribuire, insieme al Soggetto Preposto, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81 del 2008;

- c) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Soggetto Preposto ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- d) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro;
- e) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione;
- f) segnalare immediatamente al Soggetto Preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alla lettera d) ed alla lettera e), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera g), per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- g) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- h) provvedere alla cura dei mezzi di protezione individuale messi a sua disposizione, senza apportarvi alcuna modifica di propria iniziativa e segnalandone eventuali difetti o inconvenienti al soggetto preposto;
- i) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- j) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dalla Società su indicazione del Soggetto Preposto;
- k) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal medico competente.

TUTELA
DELL'AMBIENTE

Acquario Romano riconosce alla salvaguardia dell'ambiente un'importanza fondamentale per assicurare a se stessa e soprattutto al territorio un percorso di crescita coerente ed equilibrato.

Conseguentemente, i Destinatari sono tenuti a salvaguardare l'ambiente ed a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui operano, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed il costante monitoraggio dei processi aziendali nonché all'individuazione delle soluzioni di minore impatto ambientale.

TUTELA
DELL'IMMAGINE

Tutte le attività per conto di Acquario Romano devono essere svolte in modo da essere conformi a quanto previsto dalle norme in materia ambientale con particolare riferimento al D.Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i. Tutti i Destinatari si impegnano ad agire in conformità alle normative nazionali ed internazionali sulla tutela ambientale, riducendo al minimo l'inquinamento e apportando continui miglioramenti per la tutela dell'ambiente nonché a segnalare tempestivamente al Garante del Codice l'esistenza di una procedura o di una qualsiasi situazione nociva per l'ambiente riscontrata nello svolgimento delle proprie mansioni.

La buona reputazione e/o l'immagine di Acquario Romano rappresenta una risorsa immateriale essenziale.

I Destinatari si impegnano ad agire in conformità ai principi dettati dal presente Codice nei rapporti tra colleghi e con i soci, clienti, fornitori e terzi in generale, mantenendo un contegno decoroso conforme agli standard comuni alle aziende delle dimensioni e del rilievo di Acquario Romano.

Acquario Romano vieta qualsiasi comportamento difforme da quanto stabilito nel presente Codice, anche nell'ipotesi in cui tale comportamento sia stato realizzato a vantaggio o nell'interesse della stessa.

TUTELA DEI
SISTEMI
INFORMATICI E
DEL
TRATTAMENTO
DEI DATI

Acquario Romano ha come principio la massima sicurezza dei sistemi informatici.

La protezione degli strumenti informatici in uso presso Acquario Romano è ottenuta attraverso misure di carattere tecnico ed organizzativo, sia di prevenzione che di protezione, tese ad assicurare:

- l'accesso protetto e controllato ai dati, a garanzia della confidenzialità delle informazioni trattate;
- la consistenza dei dati, intesa come completezza e correttezza degli stessi;
- l'accesso ai dati nei tempi e nei luoghi previsti.

Acquario Romano garantisce altresì la tutela del trattamento dei dati

personali in osservanza dei principi e delle prescrizioni contenute nel Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR) n. 679 del 2016 e nei Decreti attuativi di futura emanazione, nonché delle previsioni legislative contenute in via residuale nel Decreto Legislativo n. 196 del 2003.

Le risorse informatiche della Società non devono essere utilizzate per scopi illegali, per recare disturbo ad altri o in modo offensivo nei confronti di altri: l'utilizzo delle predette risorse non deve danneggiare né l'immagine né la reputazione della Società.

È fatto divieto assoluto, in particolare, di utilizzare il computer per il download dalla rete di contenuti coperti da copyright in assenza di autorizzazione del titolare del relativo diritto.



NORME E STANDARD DI COMPORTAMENTO

SOGGETTI APICALI

Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, per i Soggetti Apicali si impone uno standard di condotta adeguato alle rispettive competenze e funzioni.

I soggetti apicali svolgono con diligenza le funzioni ad essi spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, perseguono gli obiettivi assegnati e adottano un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dei loro incarichi.

I soggetti apicali prima di assumere le loro funzioni, comunicano gli altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione che svolgono e dichiarano se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovranno dirigere (o la posizione che dovrà ricoprire) o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio (o alla posizione).

I soggetti apicali assumono atteggiamenti leali e trasparenti e adottano un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i soggetti sottoposti alla loro direzione, e con i collaboratori e i destinatari (compresi i Terzi) dell'attività aziendale.

Il soggetto apicale cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente aziendali e, in nessun caso, per esigenze personali.

I soggetti apicali curano, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura/ufficio a cui sono preposti, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i soggetti sottoposti alla loro direzione, assumono iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

I soggetti apicali sono tenuti a dichiarare la sussistenza di eventuali cause di incompatibilità o inconferibilità ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2013.

I soggetti apicali assegnano l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. I soggetti apicali affidano gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

I soggetti apicali svolgono la valutazione del personale assegnato all'ufficio cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.

Ove vengano a conoscenza diretta di un illecito amministrativo ex Decreto 231 ovvero di una violazione del Modello 231 o del Codice (che a sua volta possa integrare una fattispecie di reato), i soggetti apicali intraprendono con tempestività le iniziative necessarie ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale per le rispettive competenze.

Conseguentemente, sarà attivato il procedimento disciplinare come disciplinato dalla Sezione “*Sistema Disciplinare*” contenuta nella Parte Generale del Modello 231 adottato da Acquario Romano Srl.

Nel caso altresì in cui ricevano segnalazione di un illecito 231 ovvero di un'effrazione del Codice da parte di un dipendente di Acquario Romano Srl, i soggetti apicali ovvero il destinatario della segnalazione come individuato *ad hoc* dall'Ente attuano la procedura istruttiva dell'istituto del *whistleblowing* al fine di tutelare il soggetto segnalante.

I soggetti apicali, nei limiti delle loro possibilità, evitano che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti possano diffondersi. Essi favoriscono la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti della società.



SOGGETTI
SOTTOPOSTI ALLA
ALTRUI DIREZIONE

Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi (cfr. L. 190/2010 e dlgs 33/2013) o regolamenti, i dipendenti e i collaboratori, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informano per iscritto il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPTC) di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei soggetti apicali.

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza: il responsabile dell'ufficio di appartenenza informa direttamente il CdA che provvede a riguardo.



Il personale con qualifica dirigenziale è tenuto a dichiarare la sussistenza di eventuali cause di incompatibilità o inconferibilità ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2013.

Acquario Romano tutela l'integrità del capitale sociale ed ha come valore essenziale l'osservanza dei principi di veridicità e correttezza in relazione a qualunque documento di tipo gestionale, amministrativo e nel quale si evidenziano elementi economici, patrimoniali o finanziari, nel pieno rispetto delle norme vigenti.

Acquario Romano, nella redazione del bilancio o di qualsiasi altro tipo di documentazione contabile richiesta, rispetta le leggi e le regolamentazioni vigenti.

Tutti i Destinatari del presente Codice, in relazione alle proprie competenze e alle funzioni concretamente esercitate, sono tenuti a collaborare affinché i fatti di gestione, le informazioni, i dati finanziari e contabili siano trasmessi e rappresentati - sia all'interno che all'esterno della società - in modo completo, accurato, chiaro, tempestivo, affidabile e coerente.

Le situazioni contabili ed i bilanci rappresentano fedelmente i fatti di gestione (economica, patrimoniale e finanziaria) secondo criteri di trasparenza, accuratezza e completezza.

A tal fine, viene conservata agli atti di Acquario Romano un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'accurata registrazione contabile di ciascuna operazione;
- l'immediata determinazione delle caratteristiche e delle motivazioni alla base della stessa;
- l'agevole ricostruzione formale cronologica dell'operazione;
- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità e controllo.

Ciascuna registrazione contabile riflette esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.



Pertanto, è compito di ciascun Destinatario a ciò deputato fare in modo che la documentazione di supporto sia facilmente reperibile ed ordinata secondo criteri logici ed in conformità alle disposizioni e procedure aziendali.

Nessuno può effettuare alcun tipo di pagamento o di incasso nell'interesse di Acquario Romano in mancanza di adeguata documentazione di supporto.

I sistemi amministrativi e contabili consentono di ricostruire adeguatamente i singoli fatti gestionali e rappresentano fedelmente le transazioni societarie anche ai fini della individuazione dei motivi dell'operazione e dei diversi livelli di responsabilità.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezza della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano dovranno riferire i fatti al soggetto apicale preposto o direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) (v. art. 1 comma 7 della legge n. 190 del 2012).

CONTRATTI E ALTRI
ATTI NEGOZIALI

I Destinatari del presente Codice non concludono, per conto di Acquario Romano, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbiano stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile.

Nel caso in cui si concludano contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali i Destinatari abbiano concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi (Destinatari) si astengono dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

La scelta dei contraenti chiamati ad eseguire prestazioni in favore di Acquario Romano (tutti i soggetti Terzi) viene effettuata sulla base delle



	<p>formali procedure adottate dalla Società stessa e sulla base di criteri oggettivi, predeterminati ed imparziali.</p>
COMPORAMENTO IN SERVIZIO	<p>I Destinatari, salvo giustificato motivo, non ritardano né adottano comportamenti tali da far ricadere su altri il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.</p> <p>I destinatari utilizzano i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.</p> <p>I destinatari utilizzano il materiale o le attrezzature di cui dispongono per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione.</p> <p>I destinatari utilizzano eventuali mezzi di trasporto messi a disposizione dalla società per l'uso strettamente necessario allo svolgimento dei compiti relativi al proprio ufficio, astenendosi dal trasportare soggetti terzi, se non per motivi attinenti alle finalità perseguite da Acquario Romano Srl, e comunque in osservanza della procedura adottata da Acquario Romano Srl che ne disciplina le specifiche modalità d'uso.</p>
COMPORAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI	<p>Nei rapporti privati, i Destinatari non sfruttano, né menzionano la posizione che ricoprono in azienda per ottenere utilità che non gli spettino e non assumono nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine di Acquario Romano.</p>
PARTECIPAZIONI AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI	<p>Nel rispetto della disciplina, i Destinatari comunicano tempestivamente la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.</p> <p>I Destinatari non possono costringere altri soggetti (apicali o sottoposti) ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercitano pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.</p>



REGALI, COMPENSI
E ALTRE UTILITA'

I Destinatari non chiedono, né sollecitano, per sé o per altri, regali o altre utilità. Non accettano, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali.

Ai fini del presente paragrafo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto.

In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, i destinatari non chiedono, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.

I destinatari non accettano, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore.

I destinatari non offrono, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.

I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso destinatario cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione per essere devoluti a fini istituzionali.

I Destinatari non accettano incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.



MOLESTIE SUL
LUOGO DI LAVORO

Acquario Romano esige che nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, non si dia luogo a molestie, intendendo come tali, a mero titolo di esempio:

- la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- l'ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- l'ostacolo a prospettive di lavoro individuali altrui per meri motivi di competitività personale.

Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

FUMO

È vietato fumare negli ambienti di lavoro di Acquario Romano e nei luoghi accessibili al pubblico.

Acquario Romano, in ogni caso, terrà in considerazione la condizione di disagio, da una parte, dei non fumatori e, dall'altra parte dei fumatori, individuando dove sarà eventualmente possibile aree destinate ai fumatori, nel rispetto comunque della normativa vigente.

ABUSO SOSTANZE
ALCOLICHE E
STUPEFACENTI

Acquario Romano raccomanda ai Destinatari di mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità altrui.

Pertanto, verrà ritenuto responsabile di avere consapevolmente posto in pericolo la situazione ambientale esistente chiunque ponga in essere nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro, anche in via occasionale, i seguenti comportamenti:

- prestare servizio sotto gli effetti di sostanze alcoliche, di stupefacenti o sostanze di analogo effetto;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa.

Gli stati di dipendenza cronica da sostanze di tale natura, ove incidano sulla qualità dell'ambiente di lavoro, saranno equiparati ai casi precedenti.



ACQUARIO
ROMANO

Acquario Romano si impegna di favorire le azioni sociali previste in materia dalla contrattazione collettiva.



STANDARD DI COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI CON I TERZI

RAPPORTI CON
ENTI LOCALI E
ISTITUZIONI
PUBBLICHE

Acquario Romano persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti, anche contrattuali, con le istituzioni pubbliche e, in generale, con la Pubblica Amministrazione, anche per ciò che attiene la richiesta e/o la gestione di contributi pubblici, al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, in armonia con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico.

I rapporti con gli interlocutori istituzionali sono tenuti esclusivamente dai soggetti apicali a ciò deputati in osservanza della procedura *ad hoc* adottata e formalizzata da Acquario Romano Srl che prevede la formazione di adeguata reportistica inerente tutti i contatti intrattenuti con soggetti pubblici per conto della Società.

Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali nei rapporti con soggetti pubblici sono assolutamente proibiti.

Non è in alcun caso consentita l'offerta, da parte dei Destinatari, di regali e benefici ad esponenti o dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Fermo restando il disposto del paragrafo relativo a regali e omaggi nelle ipotesi di trattative, transazioni, pagamenti relativi a rapporti commerciali o istituzionali tra Acquario Romano e la PA, i Destinatari sono tenuti ad astenersi:

- a) dall'offrire, anche per interposta persona, opportunità di lavoro o commerciali a favore del funzionario pubblico coinvolto nella trattativa o nel rapporto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso riconducibili;
- b) dall'offrire ai suddetti soggetti regali, omaggi o benefici, anche indiretti e anche tramite terzi, salvo che si tratti di atti di mera cortesia commerciale privi di valore;
- c) dal tentativo di carpire al Funzionario o Dipendente Pubblico, anche per interposta persona, informazioni riservate;
- d) dal ricercare od instaurare relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.



RAPPORTI CON
ASSOCIAZIONI,
ORGANIZZAZIONI
SINDACALI E
PARTITI POLITICI

Acquario Romano non eroga contributi, diretti o indiretti per il finanziamento di partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né dei loro rappresentanti o candidati.

La Società, inoltre, non finanzia associazioni né effettua sponsorizzazioni di manifestazioni o congressi che abbiano la propaganda politica come finalità.

RAPPORTI CON
L'ORDINE DEGLI
ARCHITETTI DI
ROMA

Acquario Romano si impegna a svolgere tutte le attività professionali, culturali e scientifiche per la realizzazione del progetto denominato "Casa dell'Architettura" osservando quanto convenuto e stipulato nell'accordo stipulato con l'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia in data 26 maggio 2016.

A tali fini Acquario Romano si impegna, altresì, a dare concreta attuazione all'accordo generale relativo agli impegni di spesa assunti annualmente dall'Ordine degli Architetti e destinati alla gestione del complesso immobiliare denominato Acquario Romano per la realizzazione delle manifestazioni e lo svolgimento dei servizi di cui al precedente citato accordo.

RAPPORTI CON I
PARTNER

Il presente Codice Etico si applica anche ai "Partner", intendendosi con tale qualifica fare riferimento ai soggetti esterni ad Acquario Romano, che operino, direttamente o indirettamente, per lo stesso.

Acquario Romano richiede ai propri Partner il rispetto dei principi etici di riferimento contenuti nel presente Codice.

Acquario Romano, ritenendo questo aspetto fondamentale per l'instaurazione di un rapporto giuridico, in ogni contratto fa specifico riferimento all'obbligo di rispetto di detti valori per i contraenti.

Nella scelta dei fornitori, in particolare, Acquario Romano - nel rispetto della normativa di riferimento - tiene conto della capacità tecnico/economica valutandone globalmente l'affidabilità, con riferimento alla specificità delle prestazioni da rendere.

Per garantire l'integrità e l'indipendenza nei rapporti con i fornitori, Acquario Romano adotta la massima trasparenza ed efficienza nel processo di acquisto, attraverso in particolare:

- l'adozione di una procedura di gestione "*Albo dei Fornitori*", in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma, Socio di Maggioranza;
- l'adozione di un regolamento per l'affidamento degli incarichi e forniture, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma, Socio di Maggioranza;
- la separazione dei ruoli, laddove concretamente applicabile, tra l'unità che richiede la fornitura e quella che stipula il relativo contratto;
- la tracciabilità delle fasi del processo con l'adozione di formalità idonee a documentare adeguatamente le scelte adottate;
- la conservazione ed archiviazione della documentazione relativa alla scelta dei fornitori, in linea con la normativa vigente e/o le procedure aziendali.

Nei rapporti con i *Partner*, Acquario Romano deve attenersi al rispetto dei principi etici espressi in questo Codice. In particolare deve:

- instaurare rapporti solo con *Partner* che godano di una reputazione rispettabile, che siano impegnati solo in attività lecite e che si ispirino a principi etici comparabili con quelli di Acquario Romano;
- assicurare la trasparenza degli accordi ed evitare la sottoscrizione di patti o accordi segreti contrari alla legge;
- mantenere con i *Partner* rapporti franchi, aperti e collaborativi;
- segnalare tempestivamente all'RPCT qualsiasi comportamento da parte di un *Partner* che appaia contrario ai principi etici del Codice.

Acquario Romano persegue un fattivo spirito di collaborazione del personale a vario titolo coinvolto nella Società, prevedendo e incoraggiando comportamenti tesi alla massima integrazione e al rispetto reciproco degli operatori nello svolgimento delle rispettive funzioni svolte. A tal fine ha adottato uno specifico Regolamento per la comunicazione interna ed esterna.

RAPPORTI
ALL'INTERNO E
CON IL
PUBBLICO

I Destinatari che si trovano in diretto rapporto con il pubblico sono tenuti a indossare un abbigliamento consono all'attività lavorativa e al rispetto dell'utenza, facendosi riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti. Essi operano con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, operano nella maniera più completa e accurata possibile.

Qualora non siano competenti per posizione rivestita o per materia, indirizzano il pubblico interessato al responsabile dell'ufficio competente.

Tutti i Destinatari, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, forniscono le spiegazioni richieste in ordine al comportamento proprio e di altri soggetti dell'ufficio dei quali hanno la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche i Destinatari rispettano, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito, l'ordine cronologico e non rifiutano prestazioni a cui siano tenuti con motivazioni generiche.

Tutti i Destinatari si astengono dal rilasciare dichiarazioni offensive nei confronti di Acquario Romano su ogni mezzo di diffusione compresi i social media (Facebook, LinkedIn, ecc.)

Tutti i Destinatari non assumono impegni, né anticipano l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti.

Rilasciano copie ed estratti di atti o documenti secondo la propria competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso.

Tutti i Destinatari mantengono il segreto d'ufficio ed osservano le prescrizioni in materia di tutela e trattamento dei dati personali come adottate da Acquario Romano Srl alla luce del Nuovo Regolamento Privacy (GDPR).



Qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili e tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informano il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta, previa in ogni caso audizione del Garante del Codice.

Qualora i Destinatari non siano competenti a provvedere in merito alla richiesta, curano, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente.



MODALITA' DI ATTUAZIONE

ENTRATA IN
VIGORE DEL
CODICE E SUA
REVISIONE: IL
GARANTE DEL
CODICE

Il Codice Etico è stato approvato ed adottato dal Consiglio di Amministrazione di Acquario Romano con verbale del 26/7/2018 ed entrato in vigore il 30/7/2018.

La Società demanda - mediante formale delega approvata dal CdA. - la funzione di Garante del Codice all'Organismo di Vigilanza di Acquario Romano Srl.

Il Garante assolve ai seguenti compiti:

- fissa, di concerto con i soggetti apicali, criteri e procedure finalizzati alla riduzione del rischio di violazione del Codice;
- predispone programmi di informazione e formazione dei dipendenti aventi come obiettivo la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice all'interno di Acquario Romano;
- verifica l'effettiva attuazione del Codice attraverso una costante azione di controllo e monitoraggio;
- istruisce indagini in relazione a fatti rilevati o notizie riferite di possibili violazioni del Codice;
- comunica al CdA i risultati di eventuali indagini cui si sia proceduto in relazione a violazioni del Codice, al fine di adottare eventuali provvedimenti sanzionatori e comunque effettua, ove richiesta una funzione consultiva nel corso del procedimento disciplinare;
- esamina il contenuto della violazione inerente il Codice alla luce delle prescrizioni inserite nel Modello 231 adottato da Acquario Romano Srl al fine di individuare ovvero escludere ipotesi di illecito amministrativo: in entrambe le ipotesi informa immediatamente il CdA attraverso puntuale relazione scritta.
- sottopone al CdA iniziative utili per la maggior diffusione e l'aggiornamento del Codice;
- propone al CdA, previo parere dell'ODV l'adozione di idonee misure correttive di adeguamento del Codice in caso di eventuali lacune e mancanze rilevate o segnalate;
- presenta al CdA, una relazione annuale sullo stato di attuazione del Codice.



EFFICACIA DEL
CODICE E
CONSEGUENZE
DELLE SUE
VIOLAZIONI

Ogni flusso informativo destinato al Garante e relativo a violazioni del Codice o del Modello 231 può essere indirizzato alla casella di posta elettronica: odv@acquarioromano.it.

Il presente Codice viene pubblicato sul sito internet istituzionale www.acquarioromano.it, nonché trasmesso tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai componenti degli organi sociali, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore della Società.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, viene consegnata copia del presente Codice.

La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.

Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni contenute ed illustrate dettagliatamente nella Parte Generale del Modello 231.

I valori e i contenuti del presente Codice costituiscono specificazione esemplificativa degli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità che qualificano il corretto adempimento delle prestazioni lavorative.

La violazione delle norme del presente Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza prevista dalla legge o dal Contratto Collettivo, anche in ordine alla risoluzione del rapporto di lavoro, e potrà comportare, altresì, il risarcimento dei danni derivanti dalle stesse violazioni. I Soggetti Destinatari delle disposizioni contenute nel presente Codice (e nel Modello 231) sono tenuti a riferire al Garante qualsiasi



WHISTLEBLOWING

comportamento che sia, anche solo potenzialmente, in contrasto con le disposizioni del presente Codice e del Modello 231 (nonchè del Decreto).

Per tali fini, Acquario Romano Srl ha adottato una procedura di segnalazione degli illeciti nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'articolo 6, comma 2 bis del Decreto 231.

La procedura descritta nella Parte Generale del Modello 231 identifica e definisce:

- il soggetto segnalante;
- il contenuto della segnalazione;
- le modalità di trasmissione della segnalazione;
- il destinatario delle segnalazioni;
- gli obblighi del destinatario.

IL PRESIDENTE

Arch. Alessandro NARDUZZI